

| | | | | | |
|-------------|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| 17 | 24/02/2021 | Modificato paragrafo 6 e 11.2 (inserita gestione portale) e 8 (inserita possibilità esami da remoto) | V. Mazza | C. D'Aquaro | D. Gilormo |
| 16 | 15/12/2020 | Inserito paragrafo 10.4 | V. Guzzo | V. Guzzo | D. Gilormo |
| 15 | 19/11/2019 | Modifica Logo. Modificata nota 2 di paragrafo 6.1 | V. Guzzo | R. De Pari | D. Gilormo |
| 14 | 19/03/2018 | Modifica paragrafo 16 – Trattamento dati personali | V. Guzzo | F. Banfi | R. De Pari |
| 13 | 31/01/2018 | Revisione generale per correzione refusi; modifica requisiti richiesti per il rinnovo certificazione (para 11). Modificato para 8.5.2 su indicazione ACCREDIA | V. Guzzo | F. Banfi | R. De Pari |
| 12 | 07/03/2017 | Inserita Nota 2 in para 8.2 per chiarire il tipo di domande da porre ad un candidato. Modificata Nota 1 in para 8.3 | V. Guzzo | F. Banfi | R. De Pari |
| 11 | 16/03/2015 | Modificato Paragrafo 12.1 in seguito a commenti ACCREDIA; Modificata da "EA" a " IAF" la denominazione dei Settori merceologici. | R. De Pari | F. Banfi | R. De Pari |
| 10 | 01/09/2014 | Inserita Nota 3 in para 8.2 per identificazione Candidati. Inserita Nota 2 in para 8.4 per definire punteggio minimo per prove scritte multi-schema. Inserita Nota 3 in para 11.2 per verifica mantenimento competenze. | R. De Pari | F. Banfi | R. De Pari |
| 09 | 03/01/2013 | Modificata ragione sociale. Aggiunto divieto uso marchio ACCREDIA | R. De Pari | E. Stanghellini | R. De Pari |
| 08 | 02/09/2013 | Eliminato da para 2.1 RT15 di ACCREDIA. Aggiunto para 15 su D. Lgs. 196/03. Aggiunto RG 02 e sintetizzati i Regolamenti specifici di Schema in para 2.2. | R. De Pari | E. Stanghellini | V. Mazzaro |
| 07 | 17/01/2013 | Inserito in para 2.2 RMO 231 e in para 2.3 la ISO/IEC TS 17022. Inserita in para 8.5 – Nota 2 la durata dei "colloqui". Inserite tra le Materie di Esame (8.13) le "Conoscenze e abilità" di ISO/IEC 17021:2012 – Appendice A. Inserita in para 9 (Nota 3) la definizione di "Area Tecnica". | R. De Pari | E. Stanghellini | V. Mazzaro |
| 06 | 04/09/2012 | Inseriti vari chiarimenti dettati dalla applicazione di RG01. Inseriti i "Casi Particolari" approvati dal CSI come richiesto da ACCREDIA. Inserite richieste di ACCREDIA emerse in occasione della visita del 2012 | R. De Pari | E. Stanghellini | V. Mazzaro |
| 05 | 12/03/2012 | Inserita durata prove orali (para. 8.2). Modificati i criteri di qualificazione e di rinnovo qualificazione dei Supervisor (para 10.2). Modificati requisiti di formazione / addestra-mento per rinnovo Certificazione (para 11.2) Inserita delibera indipendente per rinnovo certificazione (para 11.2). | R. De Pari | E. Stanghellini | V. Mazzaro |
| 04 | 11/01/2011 | Inserito "colloquio" per passaggio da altro OdC accreditato ad AICQ SICEV. Inserite le richieste di ACCREDIA per accreditamento Schemi: Mystery Auditor e Energia. | R. De Pari | E. Stanghellini | G. Mattana |
| 03 | 01/06/2010 | Inserite modifiche Valutatori di SGE e per IT-Service MGT. Inseriti i criteri per la qualificazione dei Supervisor. Inserite le richieste di ACCREDIA per visita di Maggio 2010. Modificata da CGC a CSI la denominazione del Comitato Salvaguardia Imparzialità. | R. De Pari | E. Stanghellini | G. Mattana |
| 02 | 11/01/2010 | Eliminati alcuni errori di battitura. Sostituito "SINCERT" con "ACCREDIA". | R. De Pari | E. Stanghellini | G. Mattana |
| 01 | 11/11/2009 | Inserite le modifiche relative ai Valutatori operanti in incognito (Mystery Auditor) | R. De Pari | E. Stanghellini | G. Mattana |
| Rev. | Data | Motivo Revisione | Preparato da Direttore AICQ SICEV/Resp. SGQ | Verificato da Presidente CSI/Diretto re Tecnico/Re sponsabile Tecnico | Approvato da A.U. / Presidente |

INDICE

- 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 2. DOCUMENTI**
 - 2.1 Documenti di base
 - 2.2 Documenti applicabili
 - 2.3 Documenti di riferimento
- 3. DEFINIZIONI ED ACRONIMI**
- 4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 5. REQUISITI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE**
 - 5.1 Prerequisiti per la candidatura a Valutatore
 - 5.2 Requisiti minimi per la certificazione dei VSG o VP, per gli RGVI e requisiti per il riconoscimento delle competenze settoriali (Settori IAF)
- 6. DOMANDA DI CERTIFICAZIONE E DOCUMENTAZIONE RELATIVA**
 - 6.1 Documentazione da presentare
 - 6.2 Esame della Domanda di Certificazione
- 7. PAGAMENTO DELLE QUOTE INERENTI LE VARIE FASI DEL PROCESSO CERTIFICATIVO**
- 8. ESAMI ED ISCRIZIONE NEI REGISTRI**
 - 8.1 Pianificazione delle sessioni di esame
 - 8.2 Prove d'esame
 - 8.3 Modalità di conduzione dell'esame
 - 8.4 Prova scritta per VSG/VP/MA e per gli RGVI
 - 8.5 Prova orale per VSG/VP e per gli RGVI (include passaggio da OdC accreditati ad AICQ SICEV)
 - 8.6 Prova pratica ridotta per i VSG e per gli RGVI
 - 8.7 Prova pratica completa per i VSG e per gli RGVI
 - 8.8 Prova attraverso simulazioni pratiche per i Mystery Auditor
 - 8.9 Criteri di valutazione finale
 - 8.10 Comunicazione dell'esito dell'esame
 - 8.11 Ripetizione dell'esame
 - 8.12 Materie d'esame
- 9. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA**
- 10. PASSAGGI ED ESTENSIONI DA VSG A VSG-RGVI, DA VP A VP RGVI E AD ALTRI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE**
 - 10.1 Passaggio VSG a VSG RGVI e da VP a VP RGVI
 - 10.2 Requisiti specifici per la qualificazione dei Supervisor (SPV)
 - 10.3 Estensione ad altri Schemi di Certificazione
 - 10.4. Trasferimento del Certificato da altro OdC di persone ad AICQ SICEV

- 11. SORVEGLIANZA, MANTENIMENTO, RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE ED ESTENSIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI**
 - 11.1 Modalità di sorveglianza e mantenimento
 - 11.2 Modalità di rinnovo
 - 11.3 Mantenimento ed estensione delle competenze settoriali (Settori IAF)

- 12. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE**
 - 12.1 Sospensione
 - 12.2 Revoca

- 13. RECLAMI E RICORSI**
 - 13.1 Reclami
 - 13.2 Ricorsi

- 14. CONCESSIONE DELL'UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI AICQ SICEV**

- 15. ARBITRATO**

AICQ SICEV S.r.l.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i requisiti generali e le modalità operative per la concessione, il mantenimento, il rinnovo, la sospensione e la revoca della certificazione delle competenze delle figure professionali di Valutatore e di Responsabile del Gruppo di Valutazione di:

- Sistema di Gestione;
- Prodotti
- Valutazioni in incognito

secondo le leggi, le norme, le linee guida e le prescrizioni degli Organismi di accreditamento, indicate nei Regolamenti di Schema che trattano i requisiti specifici di ogni Schema di certificazione.

Il presente Regolamento si applica anche ai Supervisor autorizzati ad accertare, tramite monitoraggio, le competenze di Valutatori e di Responsabili di Gruppi di Valutazione, mentre questi eseguono Verifiche Ispettive. Tali monitoraggi possono essere mirati o meno ad una successiva certificazione dei Valutatori oggetto di monitoraggio (vedere paragrafi 8.7 e 8.8 di questo Regolamento).

I Candidati Valutatori possono conseguire e/o estendere la certificazione di competenza attraverso i seguenti percorsi:

- a) Candidatura a Valutatore;
- b) Candidatura a Responsabile del Gruppo di verifica;
- c) Passaggio da Valutatore a Responsabile del Gruppo di verifica;
- d) Passaggio da Valutatore/Responsabile del Gruppo di verifica secondo uno Schema di certificazione ad un altro Schema di Certificazione
- e) Passaggio da Responsabile del Gruppo di Verifica a Supervisore

Il presente Regolamento si applica a tutti i Candidati Valutatori che abbiano presentato Domande di Certificazione ed ai Valutatori/Responsabili dei Gruppi di Verifica/Supervisor già iscritti ai Registri.

Nota: se esiste uno Schema di Certificazione accreditato per una specifica Figura Professionale, non possono essere emesse certificazioni fuori accreditamento per tale figura.

2. DOCUMENTI

2.1 Documenti di base

- **UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012** – Valutazione della conformità –Requisiti generali per gli organismi operanti la certificazione delle persone.
- **ISO IEC 17021-1:2015** (per la parte di competenza) – Valutazione della conformità –Requisiti generali per gli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione.
- **RG - 01 – ACCREDIA** (per la parte di competenza) Regolamento per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida – Parte Generale.
- **RG – 01 – 02 – ACCREDIA:** Regolamento per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione del Personale
- **RT (ACCREDIA o SINCERT)** – Regolamenti Tecnici specifici richiamati nei Regolamenti di Schema di AICQ SICEV.

2.2 Documenti applicabili

- **Manuale** del Sistema di Gestione per la Qualità di AICQ SICEV e relative **Procedure**
- **Regolamenti Specifici** (es.: RA 01; RQ 01; RS 01; ecc.) emessi per i singoli Schemi di Certificazione
- **RG 02** – Regolamento Generale per il riconoscimento dei Corsi di addestramento sulle metodologie di esecuzione delle Verifiche Ispettive (audit) dei Sistemi di Gestione e degli audit in Incognito.
- Regolamento d'uso del marchio figurativo AICQ SICEV

- **2.3 Documenti di riferimento**
- **UNI EN ISO 9000 – Sistemi di gestione per la Qualità – Fondamenti e vocabolario**
- **UNI EN ISO 19011 – Linee Guida per audit di Sistemi di Gestione**
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 (per la parte di interesse per AICQ SICEV) - Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione - Parte 1: Requisiti
- **UNI/TS 11312 – Qualità nei servizi – Linee Guida per audit in incognito**
- **EA 3/13 M: 2016:** EA document on the application of ISO/IEC 17021-1 for the Certification of Occupational Health and Safety Management Systems (OH&SMS)
- **UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali**
- **IAF MD-1 – IAF Mandatory Document for the Certification of Multiple Sites Based on Sampling**
- **IAF MD-2 – IAF Mandatory Document for the Transfer of Accredited Certification of Management Systems**
- **IAF MD-3 – IAF Mandatory Document for Advanced Surveillance and Recertification Procedures**
- **IAF MD-4 – IAF Mandatory Document for the use of Computer Assisted Auditing Techniques (“CAAT”) for Accredited Certification of Management Systems**
- **IAF MD-5 – IAF Mandatory Document for Duration of QMS and EMS Audit**

Se non è esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopraccitati documenti è l'ultima emessa.

3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Per le definizioni valgono quelle riportate nelle norme UNI EN ISO 9000 UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In particolare, i termini audit e verifica ispettiva ed i termini derivati auditor e valutatore sono da considerare completamente equivalenti nel presente regolamento, anche se nella letteratura e nelle norme alle volte si preferisce utilizzare il primo od il secondo di essi.

Sono inoltre utilizzati i seguenti acronimi:

CdA. – Consiglio di Amministrazione

CSI - Comitato Salvaguardia Imparzialità

MA - Mystery Auditor

RGVI - Responsabile del Gruppo di Verifica Ispettiva

SPV – Responsabile di Gruppo di Verifica qualificato Supervisore (di VSG e/o VSG RGVI)

V.I. - Verifica Ispettiva (Audit)

VP - Valutatore di Prodotto

VSG - Valutatore di Sistema di Gestione

Nota: nei seguenti paragrafi del presente Regolamento quando viene usato il termine “Valutatore” il medesimo include le seguenti figure professionali:

- MA
- SPV
- VP
- VP RGVI
- VSG
- VSG RGVI

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Vedere Privacy Policy "Informativa sul trattamento dei dati personali" sul sito www.aicqsicev.it.

5. REQUISITI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE

La certificazione delle competenze secondo lo schema AICQ SICEV è volontaria. Con la presentazione della Domanda di Certificazione, i Candidati Valutatori accettano tutte le condizioni indicate nel presente regolamento e nel relativo Tariffario e si impegnano a rispettare quanto definito nel Codice Deontologico. Il conseguimento della certificazione di competenza e la relativa iscrizione al Registro di pertinenza sono subordinati a:

- a) soddisfacimento dei prerequisiti;
- b) compilazione e sottoscrizione della Domanda per l'esame di certificazione e accettazione del Regolamento di Schema, del relativo Tariffario e consenso al trattamento dei dati relativi ai Candidati Valutatori;
- c) pagamento di tutte le quote inerenti le varie fasi del processo certificativo
- d) soddisfacimento dei requisiti minimi per Valutatori
- e) superamento dell'esame (es.: scritto, orale, pratico [se applicabile] o solo analisi documentale);
- f) approvazione e delibera della certificazione da parte di AICQ SICEV

Questi argomenti sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Il soddisfacimento di quanto previsto ai punti a), d) ed e) ed il pagamento delle quote di cui al punto c) del presente paragrafo, instaura tra AICQ SICEV ed i Valutatori un contratto di certificazione della durata di tre anni dalla data di emissione del certificato, che si rinnova tacitamente, salvo rinuncia o revoca come meglio specificato nel presente regolamento.

5.1 Prerequisiti per la candidatura a Valutatore

I Candidati che intendono conseguire la certificazione di competenza AICQ SICEV devono presentare una documentazione che fornisca le seguenti informazioni:

- a) Grado di istruzione: è il titolo di studio minimo richiesto.
- b) Esperienza di lavoro specifica in ambito di Sistemi di Gestione o della certificazione di Prodotto: è l'esperienza lavorativa maturata in funzioni ed attività attinenti ai Sistemi di Gestione per i quali si richiede la certificazione di competenza o attività inerenti alla valutazione di Prodotti e/o di Schemi Specifici sia in veste di lavoratore dipendente sia in veste di libero professionista.
- c) Esperienza di audit: è l'esperienza maturata nel processo di Valutazione dei Sistemi di Gestione per i quali si richiede la certificazione di competenza o maturata nel processo di Valutazione di Prodotti o nella valutazione in incognito.
- d) Competenza settoriale (se applicabile): è la conoscenza delle specificità dei Sistemi di Gestione di un settore/sottosectore merceologico per quanto concerne i relativi aspetti legislativi, tecnici, tecnologici, gestionali ed operativi. La classificazione dei settori/sottosettori merceologici è rilevabile dal sito internet AICQ SICEV. È inoltre la conoscenza delle specificità delle Valutazioni di Prodotto conformi a una Direttiva di Prodotto e/o di Schema Specifico per quanto concerne i relativi aspetti legislativi, tecnici, tecnologici, gestionali, ed operativi. La classificazione delle Direttive di Prodotto/Schemi Specifici è rilevabile nel Regolamento di Schema applicabile.

- e) Formazione ed addestramento: formazione ed addestramento sulle metodologie di esecuzione delle verifiche ispettive e partecipazione a corsi/seminari di formazione e di aggiornamento su tematiche attinenti i Sistemi di Gestione o le Direttive di Prodotto/Schemi Specifici.
- f) Lingue straniere: lingue straniere conosciute e relativo grado di conoscenza parlata e scritta.

5.2 Requisiti minimi per la certificazione dei VSG / VP / MA, degli RGVI e requisiti per il riconoscimento delle competenze settoriali (Settori IAF)

I requisiti per la certificazione e per il riconoscimento delle competenze settoriali e le materie di esame specifiche sia per la figura di VSG o per quella di VP / MA, sia per quella di RGVI per ogni specifico Schema di Certificazione, sono precisati nei Regolamenti Specifici di Schema riportati nel paragrafo 2.2 del presente regolamento.

6. DOMANDA DI CERTIFICAZIONE E DOCUMENTAZIONE RELATIVA

6.1 Documentazione da presentare

I Candidati Valutatori che intendono conseguire la certificazione di competenza AICQ SICEV devono presentare domanda di iscrizione accedendo sul sito www.aicqsicev.it:

- nel caso di un nuovo iscritto: è necessario cliccare su “Registrati al portale AICQ SICEV” e iscriversi all’esame di interesse
- nel caso di una persona già iscritta ad un Registro AICQ SICEV: è necessario cliccare su “Accedi al Portale” inserendo le credenziali personali e iscrivendosi all’esame di interesse.

Successivamente è necessario seguire le indicazioni fornite dal Portale e selezionare la tendina denominata “Iscriviti”. A tal punto, scegliere lo Schema di Certificazione di interesse e procedere inserendo la documentazione obbligatoria richiesta ai fini della ammissione all’esame di Certificazione.

Di seguito la documentazione obbligatoria:

- a) Modulo di domanda (scaricabile in fase di iscrizione cliccando l’apposita icona)
- b) Copia del Titolo di Studio;
- c) Fotografia;
- d) Documento di Identità;
- e) Curriculum, firmato dal Candidato, datato e corredato delle dichiarazioni di convalida di quanto dichiarato firmate dai Datori di Lavoro o dai Clienti od utilizzando delle metodologie alternative quali lettere di incarico, contratti ecc.; in alternativa il Curriculum deve essere redatto nei modi e nelle forme di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000;
- f) Attestato corso di frequenza e superamento dell’esame relativo al corso di addestramento così come definito nei Regolamenti specifici di Schema. L’elenco dei corsi qualificati da AICQ SICEV è consultabile nel relativo sito;
- g) Copia non autenticata degli Attestati di frequenza a corsi/seminari di formazione e di aggiornamento su tematiche attinenti allo schema di certificazione di interesse;
- h) Evidenza oggettiva della esperienza di audit o di Verifica di Prodotto costituita da un elenco firmato dal Committente o dalla copia della prima pagina dei rapporti di verifica ispettiva; da tali documenti deve risultare:
 - tipologia della verifica ispettiva (Interna di 1^a parte, Esterna di 2^a o 3^a parte; di Prodotto e/o di Schemi Specifici)

- normativa di base o cogente a fronte della quale è stata eseguita la verifica ispettiva;
- Organizzazione valutata (denominazione, luogo e settore merceologico) o Prodotto valutato;
- composizione del Gruppo di VI (con l'evidenza delle competenze presenti nel GVI);
- ruolo nel Gruppo di VI dei Candidati Valutatori;
- data e durata della verifica ispettiva (preparazione, esecuzione e documentazione);

Nota 1:

In caso di Schemi di Certificazione nuovi e per argomenti particolarmente innovativi per un periodo transitorio, che viene definito di volta in volta, vengono ammessi agli esami di certificazione candidati Auditor che, rispettando gli altri requisiti minimi definiti nei Regolamenti specifici di Schema, presentino come "Esperienza di audit" le evidenze oggettive di audit eseguiti per altri Schemi di Certificazione (es.: Qualità, Ambiente, Sicurezza, ecc.)

- i) Copia non autenticata della Dichiarazione di conoscenza delle lingue straniere per le quali i Candidati chiedono il riconoscimento. Tale dichiarazione può essere rilasciata da una Scuola pubblica o privata o dalla Società d'appartenenza dei Candidati, facendo riferimento ad eventuali corsi aziendali.

Nota 2:

Per i dati e/o documenti sopra riportati qualora sia impossibile, per motivi oggettivi, presentare quanto richiesto, possono essere fornite, in alternativa, autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 (facendo riferimento agli articoli 46 e 76). La sola autocertificazione DPR 445/2000 è accettata solo quando l'Ente che erogò i corsi ha dismesso le sue attività e per la formazione non ritenuta obbligatoria ma di supporto.

6.2 Esame della Domanda di Certificazione

6.2.1 Istruzione della Domanda

Al ricevimento della Domanda di Certificazione per Valutatore di Sistemi di Gestione o di Prodotti o per Mystery Auditor o per Responsabile del gruppo di Verifica Ispettiva per Sistemi di Gestione o per Prodotti, AICQ SICEV provvede:

- alla verifica dei titoli e delle referenze secondo le modalità specificate nel presente documento e nel Regolamento applicabile (vedere paragrafo 5.2);
- alla segnalazione al Candidato Valutatore di eventuali carenze richiedendo l'invio della documentazione mancante;
- alla comunicazione al Candidato dell'esito dell'esame della documentazione.

6.2.2 Verifica dell'addestramento alla conduzione delle Verifiche Ispettive (VI)

Con riferimento al corso di formazione e addestramento sugli audit (corso 40 ore, di 24 ore per chi è già certificato per un altro Schema o di 24 ore per MA), nel caso in cui il Candidato:

- abbia frequentato un corso qualificato da AICQ SICEV o da un altro OdC accreditato, o da una Organizzazione riconosciuta a livello nazionale o internazionale per il tipo di professione, senza evidenza di superamento del relativo esame finale, oppure
- abbia frequentato un corso non qualificato da AICQ SICEV o da un altro OdC accreditato, o da una Organizzazione riconosciuta a livello nazionale o internazionale per il tipo di professione, (con o senza evidenza di superamento dell'esame finale)

il Candidato stesso dovrà sostenere e superare un esame specifico atto a verificare l'efficacia dell'avvenuta formazione e addestramento circa le tecniche e metodologie di audit, in conformità alle norme ISO 17021-1 e UNI EN ISO 19011 (norma UNI/TS 11312 per i MA).

Nel caso in cui un Candidato, già certificato per un altro Schema, abbia frequentato un corso di 24 ore il cui programma non soddisfi completamente i requisiti degli RT di ACCREDIA applicabili (es: RT 09 e RT 12), sarà necessario verificare l'efficacia della formazione avvenuta in occasione della prova orale.

7. PAGAMENTO DELLE QUOTE INERENTI ALLE VARIE FASI DEL PROCESSO CERTIFICATIVO

Le tariffe e le modalità di pagamento inerenti al processo certificativo sono riportate nel tariffario presente sul sito internet di AICQ SICEV.

AICQ SICEV può inoltre stipulare convenzioni e applicare scontistiche secondo quanto riportato nella "Politica per gli Sconti" e nella "Politica per l'Imparzialità" consultabili sul sito internet di AICQ SICEV.

L'eventuale iscrizione al secondo (o successivi) Schemi di Certificazione prevede uno sconto del 50% sulla quota di mantenimento annuale della stessa.

8. ESAMI

8.1 Pianificazione delle sessioni di esame

Il calendario delle sessioni di esame e i termini entro i quali deve essere presentata la Domanda sono indicati nel documento "Calendario sessioni d'esame" scaricabile dal sito internet di AICQ SICEV o, in alternativa, indicati sul Portale (visibile solo se l'analisi dell'istruttoria ha esito positivo e AICQ SICEV ha previsto la sessione sul Portale stesso).

La modalità di esame (da remoto o in presenza) e la sede di svolgimento verranno comunicate ai candidati alla chiusura dell'esito positivo della fase istruttoria.

Si rimanda alla "Procedura Esami da Remoto" nel caso gli esami scritti vengano fatti da remoto tramite la piattaforma Test Invite.

8.1.1 Aspetti di Sicurezza per i Candidati e i Visitatori

Le sessioni di esame svolte in presenza si svolgono solitamente in uffici dove i rischi e le misure adottate sono quelle tipiche di questa attività; non sono di norma richiesti DPI, ma è richiesto di prendere visione dell'informativa presente in sede in merito alle regole comportamentali.

In determinati casi, può essere previsto l'uso di sedi atte ad ospitare esami pratici e che potrebbero pertanto richiedere l'uso dei DPI applicabili; tale uso è disciplinato nelle "Schede di qualificazione sede di esame" che possono essere predisposte da AICQ SICEV stessa o dai suoi Organismi di Valutazione, secondo quanto indicato nella procedura P09.

I Candidati potranno accedere agli uffici solo se accompagnati da personale AICQ SICEV o da essa abilitato.

I Candidati devono qualificarsi/identificarsi, sia in presenza sia da remoto, mostrando un documento valido di riconoscimento, dando così la possibilità al personale responsabile AICQ SICEV di effettuare il riconoscimento e la relativa registrazione nell'apposito spazio previsto nel modulo Verbosa - Verbale di Esame.

In situazioni pandemiche (o futuri eventi particolari) con effetto si rimanda al "PROTOCOLLO DI SICUREZZA - REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ESAMI IN PRESENZA"

8.2 Prove d'esame

La valutazione delle competenze dei Candidati Valutatori, sia per i VSG che per i VSG RGVI, viene effettuata da una Commissione di Esame sulla base di:

- un'analisi dei documenti presenti (es.: Domanda di Certificazione e documenti allegati) per verificare la rispondenza ai requisiti minimi per:
 - l'ammissione agli esami successivi (es.: scritto, orale, pratico)
 - l'iscrizione diretta nel Registro di interesse se oltre al soddisfacimento dei citati requisiti minimi risultano soddisfatti anche i criteri di partecipazione/superamento dei corsi di formazione previsti
- una prova scritta, per i Candidati che non possiedono i requisiti per esserne esentati (i criteri di esecuzione sono definiti nei Regolamenti specifici degli Schemi di Certificazione)
La prova scritta ha una durata massima di 1,5 ore.

Nota 1:

Nel caso in cui un Candidato voglia essere esaminato in più Schemi di Certificazione nella stessa sessione di esame e non possieda i requisiti per essere esentato dalle prove scritte, la prova scritta può essere una sola per cui nello stesso questionario verranno inserite domande per ogni Schema di Certificazione richiesto (es.: N° 10 domande per lo Schema Qualità + N° 10 domande per lo Schema Ambiente + N° 10 domande per lo Schema Sicurezza).

- una prova orale della durata 50 ÷ 75 minuti per i Candidati che sostengono la prova orale per un solo Schema di Certificazione (65 ÷ 90 minuti per due Schemi di Certificazione; 80 ÷ 105 minuti per tre Schemi di Certificazione).
- una o più simulazioni pratiche per i soli M.A.

In alternativa la valutazione può avvenire attraverso:

- una prova pratica ridotta (monitoraggio di circa 4 ore durante l'esecuzione di una Verifica Ispettiva di terza parte) integrata da una prova orale;
- una prova pratica completa (monitoraggio di circa 8 ore durante l'esecuzione di una Verifica Ispettiva di terza parte).

Nota 2

Durante le prove scritte/orali/pratiche i Commissari non possono porre domande che potrebbero trarre in inganno i Candidati (es. "vero/falso"; "cosa non si deve fare?" ecc.)

Nota 3:

Durante le prove pratiche ridotta e completa il Supervisore AICQ SICEV non pone domande al Candidato durante il monitoraggio.

Il Supervisore si limita ad un colloquio di fine monitoraggio durante il quale fornisce un giudizio sul Candidato, in termini di "punti di forza" e di "opportunità di miglioramento", ed eventualmente può porre domande per chiarire situazioni emerse durante il monitoraggio.

8.3 Modalità di conduzione dell'esame

Nel corso dello svolgimento della prova scritta, se in presenza, è presente in sala almeno un rappresentante AICQ SICEV. Non sono ammessi testi di norme, volumi, cellulari, ecc. I Candidati Valutatori che dovessero essere trovati in possesso di documenti, libri (se non formalmente comunicato), norme e telefoni cellulari verranno allontanati immediatamente e la prova d'esame annullata. Per altre infrazioni di carattere minore i Candidati verranno richiamati formalmente una prima volta, mentre al ripetersi della stessa infrazione saranno allontanati e la prova d'esame annullata.

Se l'esame viene svolto in modalità da remoto, il Candidato deve attenersi a quanto previsto e sottoscritto nel documento "Procedura Esami da Remoto", qualsiasi violazione comporta l'annullamento della prova.

La prova orale viene in genere condotta da un solo Commissario di esame:

- supportato se necessario da casi di studio per le competenze settoriali richieste (es. Settori IAF/AICQ SICEV), o da un secondo Commissario per garantire la competenza sulle tematiche di tipo generale (es.: Tecniche di audit; ISO 19011; ISO/IEC 17021; ecc.), la totale competenza dello Schema (es.: Qualità; Ambiente; Sicurezza; Mystery; ecc.) e dei Settori di competenza (es. IAF; SICEV)
- supportato da un Tutor/Sorvegliante/secondo Commissario per garantire la corretta gestione di eventuali conflitti per l'imparzialità dell'esame.

Per lo svolgimento della prova pratica (monitoraggio) possono essere coinvolti almeno due Commissari d'Esame che operano in modo disgiunto (monitoraggio e successiva prova orale integrativa per prova pratica ridotta e analisi referenze e successivo monitoraggio per prova pratica completa).

I membri del CSI di AICQ SICEV hanno diritto ad assistere come osservatori, senza alcun preavviso, a tutte le prove di esame relazionando circa l'esito della loro sorveglianza il Presidente del CSI.

Gli atti della Commissione d'Esame sono riportati in verbali a cura del personale di AICQ SICEV o del Presidente della Commissione stessa o del Responsabile Tecnico.

Tutti i documenti, le informazioni ed i dati relativi e quanto altro raccolto in relazione ai Candidati sono considerati strettamente confidenziali e non vengono in alcun modo divulgati a terzi sotto qualsiasi forma, salvo esplicita richiesta e/o autorizzazione scritta dei Candidati stessi.

8.4 Prova scritta per i VSG/VP/MA e per gli RGVI

8.4.1 Contenuti della prova

La prova scritta è volta ad accertare il possesso, da parte dei Candidati, delle conoscenze di base e delle tecniche necessarie a svolgere efficacemente l'attività di valutazione dei Sistemi di Gestione, di Prodotti/Schemi Specifici o di valutazione in incognito.

La prova consiste in un insieme di circa 20÷30 domande che possono essere a quiz o a tema libero (eventualmente di valore differenziato). Per i M.A. la prova scritta include anche la stesura di una breve relazione descrittiva a fronte di un esito di audit consegnato al Candidato.

8.4.2. Criteri di valutazione

Per accedere alla prova orale i Candidati Valutatori dovranno ottenere un punteggio maggiore o uguale a 55/100 nella prova scritta, se non diversamente definito nei singoli Regolamenti applicabili di Schema. Tale prova concorre per il 40 % alla votazione finale (30% per i Mystery Auditor).

Nota 1: Potrebbe presentarsi il caso in cui, per effetto del "peso" attribuito alla prova scritta e per effetto della successiva prova orale, un Candidato che pur non avendo raggiunto il punteggio di $\geq 55/100$ nella prova scritta, possa essere considerato recuperabile dal Presidente e/o dalla Commissione di Esame.

In tal caso il punteggio minimo accettabile per la prova scritta sarà: $\geq 50/100$.

Nota 2: Nel caso di prove scritte multi-schema (es.: Qualità + Ambiente; Ambiente + Sicurezza; ecc.) realizzato attraverso l'utilizzo di questionari con gruppi di domande per ogni Schema, il punteggio minimo da ottenere per ogni Schema deve essere $\geq 55/100$.

8.5 Prova orale per i VSG/VP/MA e per gli RGVI

8.5.1. Contenuti della prova

La prova orale è volta ad accertare:

- a) il possesso, da parte dei Candidati Valutatori, delle caratteristiche personali previste dalla norma UNI EN ISO 19011 e della abilità alla comunicazione verbale;
- b) le conoscenze e competenze generali sugli audit;
- c) le conoscenze e competenze specifiche relative agli Schemi ed ai Settori di certificazione di interesse ed alle discipline correlate. Dovrà essere accertata anche la conoscenza, delle Direttive dell'Unione Europea e della legislazione nazionale, regionale, comunale applicabili ai citati Schemi/Settori.

Nota 1

Durante la prova orale è consentita la consultazione di Direttive/Leggi/Regolamenti.

- d) la capacità dei Candidati a sostenere correttamente una discussione su tematiche di cultura settoriale relativa alla normativa, ai Sistemi di Gestione ed alle discipline correlate, ai Sistemi di Certificazione ed Accredimento, alla legislazione applicabile di Prodotto e di Sistema, alla soddisfazione del cliente, ecc.
- e) il possesso da parte dei Candidati delle competenze tecniche e metodologiche necessarie a svolgere le attività di valutazione di conformità, (in presenza dichiarata o in incognito) ed efficacia dei Sistemi di Gestione, di valutazione di Prodotto, prospettando eventualmente delle situazioni reali di verifica ispettiva
- f) eventuali carenze resesi evidenti nella e prova scritta;
- g) la reale consistenza dei titoli e delle esperienze documentate dai Candidati in fase di Domanda di Certificazione.

Nel corso della prova orale potranno essere utilizzati questionari, casi di studio o altra documentazione scritta, per simulare situazioni che possono verificarsi nel corso di un audit (palese o in incognito) e di una valutazione di Prodotto.

La certificazione AICQ SICEV è quindi finalizzata a riconoscere, sulla base di evidenze oggettive, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, le competenze professionali dei Candidati e non solo le loro conoscenze e abilità.

All'esame orale, oltre ai Commissari previsti, potranno essere invitati a supporto della Commissione anche esperti tecnici o specialisti di psicologia del comportamento per una efficace conduzione della valutazione dei Candidati. Ogni Commissario esprime il proprio voto che è costituito dalla somma dei punteggi parziali assegnati ai seguenti elementi:

- Caratteristiche personali (individuali e nel rapporto con gli altri, capacità relazionali e mnemoniche);
- Conoscenze e competenze di carattere generale (competenza nel valutare);
- Conoscenze e competenze specifiche di Sistemi di Gestione (normative, direttive, caratteristiche specifiche, ecc.);
- Conoscenze settoriali.

8.5.2. Criteri di valutazione della prova orale per VSG/VP e per gli RGVI

La votazione della prova orale è costituita dalla media delle votazioni dei singoli Commissari, registrate su modulistica dedicata (es. SCHEVAL, VAL, ecc.).

Tale prova concorre per il 60 % alla votazione finale (30% per i Mystery Auditor).

8.6 Prova pratica ridotta per i VSG e per gli RGV

8.6.1 Prova pratica ridotta (monitoraggio di circa 4 ore)

Il monitoraggio (di circa 4 ore) durante una Verifica Ispettiva di terza parte è mirato ad accertare:

- a) le caratteristiche personali, di un Candidato Valutatore e la sua abilità nella comunicazione verbale;
- b) le conoscenze e le competenze settoriali (Settore IAF di appartenenza dell'Organizzazione ove il monitoraggio viene eseguito) e procedurali (anche quelle specifiche dell'Organismo di Certificazione che ha eventualmente richiesto il monitoraggio);
- c) le competenze e le capacità (conoscenze e abilità) nel valutare sul campo.

8.6.2 Prova orale successiva alla prova pratica ridotta

La prova orale è mirata ad accertare:

- a) le altre competenze settoriali (Settori IAF) non verificate sul campo;
- b) le aree di miglioramento del Candidato Valutatore emesse durante il monitoraggio sul campo;
- c) la reale consistenza dei titoli e delle esperienze documentate dai Candidati in fase di Domanda di Certificazione.

8.6.3 Criteri di votazione della prova pratica ridotta

La votazione della prova pratica ridotta viene espressa dal Commissario di AICQ SICEV (Supervisore) che ha eseguito il monitoraggio e può risultare in una delle seguenti tre situazioni:

- se la votazione è inferiore o uguale a 50/100 il Candidato non può essere ammesso alla successiva "prova orale";
- se la votazione è tra 51/100 e 66/100 il Candidato, se intende essere certificato, deve eseguire la "prova scritta" (vedere paragrafo 8.4) e la "prova orale" (vedere paragrafo 8.5);
- se la votazione è superiore o uguale a 67/100 il Candidato, se intende essere certificato, deve eseguire la prova orale definita al paragrafo 8.5.

La votazione della "prova pratica ridotta" concorre al 60% della votazione finale mentre la "prova orale" successiva concorre al 40%.

8.7 Prova pratica completa per i VSG e per gli RGV

8.7.1 Esame documentale

L'esame è mirato ad accertare:

- la reale consistenza dei titoli e delle esperienze documentate dai Candidati che hanno presentato Domanda di Certificazione secondo l'iter della "prova pratica completa".

8.7.2 Prova pratica completa (monitoraggio di circa 8 ore)

Il monitoraggio (di circa 8 ore) è mirato ad accertare:

- a) le caratteristiche personali, di un Candidato Valutatore e la sua abilità nella comunicazione verbale;
- b) le conoscenze e le competenze settoriali (Settore IAF di appartenenza dell'Organizzazione ove il monitoraggio viene eseguito) e procedurali (quelle specifiche di un Organismo di Certificazione se il monitoraggio è stato richiesto da un OdC);
- c) le competenze e le capacità (competenze e abilità) nel valutare sul campo.

Nota 1:

Il monitoraggio viene svolto da parte di un Supervisore qualificato da AICQ SICEV osservando e registrando, sulla modulistica applicabile (es.: Check List; Modulo Valutazione, ecc.) quanto riportato nei punti 8.7.2 a) + b) + c) precedenti.

Al termine del monitoraggio il Candidato VSG o VSG RGVI viene informato/intervistato dal Supervisore sulle eventuali carenze emerse durante la Verifica di terza parte e su quanto altro ritenuto necessario dal Supervisore.

Nota 2:

Se quanto previsto ai paragrafi 8.7.1 e 8.7.2 precedenti ha esito positivo, il Candidato Valutatore, viene Certificato da AICQ SICEV e come competenza settoriale gli vengono riconosciuti i Settori IAF:

- *dell'Organizzazione ove ha eseguito la Verifica Ispettiva sotto il monitoraggio di un Supervisore AICQ SICEV (a condizione che il Candidato VSG o VSG RGVI rispetti i requisiti minimi per l'assegnazione del Settore previsti dal Regolamento AICQ SICEV);*
- *i soli Settori IAF per cui, al momento della Certificazione, il Candidato ha raggiunto contestualmente sia il numero di Verifiche Ispettive sia gli anni di Esperienza di Lavoro previsti dai singoli Regolamenti specifici di Schema (vedere para 2.2).*

Se invece il Candidato ha la necessità di ottenere il riconoscimento di altri Settori IAF deve sostenere una "prova orale" integrativa secondo quanto previsto dal precedente paragrafo 8.6.2 (prova orale dopo il monitoraggio ridotto).

8.7.3 Criteri di votazione per la prova pratica completa

La votazione della prova pratica completa viene espressa dal Supervisore di AICQ SICEV che ha eseguito il monitoraggio e può risultare in una delle seguenti tre situazioni:

- se la votazione è inferiore o uguale a 50/100 il Candidato non viene certificato;
- se la votazione è tra 51/100 e 66/100 il Candidato, se intende essere certificato, deve eseguire la "prova scritta" (vedere paragrafo 8.4) e la "prova orale" (vedere paragrafo 8.5);
- se la verifica dei titoli e delle referenze ha avuto esito positivo e se la votazione è superiore o uguale a 67/100 il Candidato Valutatore viene certificato ottenendo però i soli Settori IAF definiti nella Nota 2 di paragrafo 8.7.2.

8.8 Prova attraverso simulazioni pratiche per i Mystery Auditor

8.8.1 Contenuti della prova di simulazione

La prova di simulazione è volta a:

- a) Accertare il possesso, da parte del Candidato, delle caratteristiche personali, dell'abilità alla comunicazione verbale e non verbale;
- b) Valutare le capacità del Candidato in termini espressivi e di recitazione (personificazione di un ruolo);
- c) Valutare la capacità di verificare le caratteristiche oggettive di una situazione, un servizio, una prestazione, un prodotto, a fronte di un set di requisiti qualitativi dato e una metrica scelta.

Alla prova sarà presente un solo Commissario d'Esame, eventualmente supportato da un Tutor/Sorvegliante per garantire la corretta gestione di eventuali conflitti per l'imparzialità della prova, e potranno essere presenti specialisti di psicologia del comportamento ed esperti in recitazione (attori professionisti). La prova di simulazione può essere effettuata in coda alla prova orale.

8.8.2 Criteri di valutazione della prova di simulazione

La votazione della prova di simulazione è costituita dalla media delle votazioni dei singoli Commissari.

Tale prova concorre per il 40% alla valutazione finale.

8.9 Criteri di valutazione finale

8.9.1 Criteri per i VSG/VP e per gli RGVI

La votazione finale è costituita come di seguito specificato, se non previsto diversamente nei singoli Regolamenti di Schema:

- a) Prova scritta (superata se maggiore o uguale a 55/100) + prova orale:
 - media pesata delle votazioni conseguite nelle due prove (40% scritto e 60% orale): votazione $\geq 67/100$
- b) Solo prova orale (esenzione della prova scritta):
 - votazione del singolo Commissario di esame: votazione (media delle votazioni nel caso di utilizzo di due Commissari) $\geq 67/100$
- c) Prova pratica ridotta (monitoraggio 4 ore) + prova orale:
 - media pesata delle votazioni conseguite nelle due prove (40% orale e 60% prova pratica ridotta o monitoraggio): votazione $\geq 67/100$ (vedere anche paragrafo 8.6.3)
- d) Prova pratica completa:
 - votazione espressa dal Commissario (Supervisore) di AICQ SICEV: punteggio $\geq 67/100$ (vedere anche paragrafo 8.8.3)

8.9.2 Criteri per i Mystery Auditor

La votazione finale è costituita come di seguito specificato:

- e) Prova scritta + prova orale + prova di simulazione:
 - media pesata delle votazioni conseguite nelle tre prove (30% scritto, 30% orale, 40% simulazione).

8.9.3 Criteri per il punteggio

Il punteggio è espresso in centesimi ed è arrotondato per eccesso se superiore o uguale allo 0,5 o per difetto se inferiore allo 0,5 (esempio 73,5 diventa 74 mentre 73,4 diventa 73).

Affinché il processo di certificazione si concluda favorevolmente per il rilascio della certificazione di competenza, la votazione complessiva dovrà essere superiore o uguale a 67/100.

8.10 Comunicazione dell'esito dell'esame

L'esito dell'esame viene comunicato verbalmente al Candidato al termine dell'esame stesso e poi, entro 2 settimane lavorative dalla data della delibera della certificazione, il personale AICQ SICEV provvede a formalizzare per iscritto al Candidato l'esito dell'esame, il punteggio conseguito, e, qualora applicabile, i settori merceologici attribuiti, segnalando anche i punti di forza e le opportunità di miglioramento.

8.11 Ripetizione dell'esame

La Domanda di Certificazione ha validità di 1 anno dalla data della sua accettazione; entro tale termine, prorogabile di ulteriori sei mesi, il processo di certificazione si deve completare. In caso contrario dovrà essere presentata una nuova Domanda di Certificazione.

I Candidati possono ripetere quante volte desiderano, in sessioni diverse, la prova scritta e la prova orale (e la simulazione per i M.A.). Il superamento della prova scritta è valido per tre anni ai fini della ammissione al successivo esame orale. Decorso tale termine la prova scritta dovrà essere ripetuta.

L'unica eccezione è rappresentata dai Valutatori RGVI che non hanno eseguito la prova scritta in quanto soddisfano i requisiti di "grande esperienza" definiti nei Regolamenti di Schema al paragrafo 2.2, infatti i medesimi possono ripetere l'esame orale, qualora al primo tentativo tali Valutatori RGVI non avessero superato la votazione minima richiesta (67/100), non prima dei sei mesi dall'esecuzione della prima prova orale. Tale periodo può essere ridotto solo in caso di parere favorevole espresso dal Direttore di AICQ SICEV.

8.12 Materie d'esame

Le materie di esame comprendono argomenti comuni a tutti gli Schemi di Certificazione, riportati nel seguito, ed argomenti relativi agli specifici Schemi di Certificazione, riportati nei già citati Regolamenti di Schema.

Gli argomenti comuni a tutti gli Schemi di Certificazione sono riferiti a quanto di seguito specificato:

8.12.1 Conoscenze e abilità

1. Conoscenza delle prassi di gestione delle imprese
2. Conoscenza dei principi, delle prassi e delle tecniche di audit
3. Conoscenza di norme/documenti normativi specifici di Sistemi di Gestione
4. Conoscenza dei processi dell'Organismo di Certificazione
5. Conoscenza del settore merceologico del cliente
6. Conoscenza dei prodotti, dei processi e dell'Organizzazione del cliente
7. Abilità di linguaggio appropriato a tutti i livelli nell'ambito dell'Organizzazione del cliente
8. Abilità nel prendere appunti e nell'elaborazione di rapporti scritti
9. Abilità nell'effettuazione di presentazioni
10. Abilità nell'effettuazione di interviste
11. Abilità nella gestione degli audit

8.12.2 Audit

A - Tipi di verifiche (audit):

- Verifiche dei Sistemi di Gestione.
- Verifiche di prodotto e di processo.

B - Standard di certificazione e guide di riferimento:

- Norme per la Certificazione: ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO/IEC 27001, ISO 50001, UNI CEI ISO/IEC 17025, UNI/TS 11312, ecc.
- Norme della serie ISO 9000, ISO 14000, ecc., UNI EN ISO 19011 e successivi documenti applicativi.
- Standard di accreditamento fondamentali per le verifiche (es: ISO/IEC 17021, Regolamenti Tecnici – RT di SINCERT/ACCREDIA).

Nota: Devono essere conosciuti i soli Standard/Guide relativi allo Schema per cui i Candidati Valutatori intendono essere certificati.

C - Preparazione di Programmi e dei Piani per la verifica di Sistemi di Gestione:

- Preparazione e gestione di un Programma di audit.
- Preparazione e gestione di un Piano di audit.
- Ruoli e responsabilità del valutatore, dei valutandi e del committente.
- Registrazioni per i Programmi di audit e per i Piani di audit.
- Preparazione e uso delle check-lists.
- Verifiche combinate di Sistema e verifiche congiunte.

D - Le attività del processo di verifica:

- Avvio della verifica. Fattibilità della verifica
- Costituzione del gruppo di valutatori (auditors).
- Verifiche di "Stage 1" e di "Stage 2"
- Riunione preparatoria.
- Riesame iniziale della documentazione.
- Pianificazione delle attività di verifica on – site.

- Attività di verifica on-site
- Riunione di apertura.
- Tecniche d'intervista.
- Comunicazione con il committente ed il valutato.
- Raccolta delle evidenze.
- Documentazione dei rilievi della verifica.
- Non conformità e osservazioni.
- Riunione di chiusura.
- Trattamento Non conformità e Azioni Correttive.

E- Rapporto di audit (rif. ISO/IEC TS 17022):

- Preparazione del rapporto di audit.
- Contenuto del rapporto di audit.
- Approvazione e distribuzione del rapporto.
- Conservazione del rapporto e dei documenti di supporto.
- Riservatezza.

F- Follow-up:

- Ripetizione delle verifiche.
- Sorveglianze
- Follow-up delle Azioni Correttive.

G- Qualificazione/certificazione dei Valutatori di Sistemi di Gestione e di Prodotto:

- Istruzione, addestramento, esperienza di lavoro e di verifica.
- Attitudini del personale.
- Settori di competenza del Valutatore.
- Valutazione del Valutatore
- Mantenimento della qualificazione/certificazione del Valutatore.

9. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA

Sulla base degli esiti della analisi dei titoli e delle prove d'esame e al completamento dell'iter di certificazione lo specifico Comitato di Certificazione, competente e indipendente, delibera il rilascio della certificazione. Il citato Comitato, in funzione degli Schemi di Certificazione, può essere costituito da una sola persona oppure da più persone, comprendenti, se necessario e se specificato dai Regolamenti Specifici di Schema, il Veto Power o il "Decision Maker".

I Membri di tale Comitato possono operare congiuntamente in sede di riunione, o disgiuntamente dialogando con sistemi informatici o equivalenti, secondo necessità.

Successivamente il Presidente AICQ SICEV firma il Certificato.

Il rilascio della certificazione avviene entro un mese dal positivo superamento dell'esame ed è subordinato all'avvenuto pagamento della quota dovuta. Il certificato viene accompagnato dalla dichiarazione relativa ai settori merceologici e/o "aree tecniche" in cui il VSG/VSG RGVI e il M.A ha maturato e dimostrato la propria esperienza specifica. Contestualmente il nominativo del Valutatore Certificato viene inserito nel Registro AICQ SICEV applicabile pubblicato nel relativo sito web ed in eventuali altri Registri previsti dai Regolamenti Specifici.

Per ragioni di riservatezza e anonimato il Registro dei M.A. certificati sarà accessibile per i richiedenti interessati (es: Organizzazioni Committenti) attraverso un opportuno pseudonimo identificativo (solo in caso di esplicita richiesta di un M.A. potrà essere dichiarato il suo nominativo)

Nota 1: I Settori IAF di competenza, qualora applicabili per uno Schema di Certificazione, vengono assegnati in base a quanto definito nei Regolamenti specifici di Schema.

Nota 2:

I Settori IAF/AICQ SICEV richiesti da un Candidato vengono ammessi all'esame di certificazione sulla base di quanto definito nei Regolamenti specifici di Schema. Tali Settori vengono però concessi solo sulla base dell'esito dell'esame di Certificazione. Se uno o più Settori, tra quelli ammessi all'esame, non vengono concessi al Candidato, per effetto delle riposte fornite in sede di esame, nonostante per essi siano soddisfatti i requisiti minimi (es.: numero di audit eseguiti e/o numero di anni di esperienza specifica) previsti dai Regolamenti specifici di Schema, tali Settori potranno essere richiesti ad AICQ SICEV dai Candidati Auditor soltanto dopo aver eseguito le azioni (es.: opportunità di miglioramento; punti di debolezza) segnalate dalla Direzione di AICQ SICEV contestualmente con la notifica della certificazione rilasciata. Il Candidato dovrà fornire evidenza oggettiva delle azioni eseguite tramite apposita documentazione (es.: Attestati di Corsi frequentati; autodichiarazioni secondo DPR 445/200; altro)

10. PASSAGGI ED ESTENSIONI DA VSG A VSG-RGVI, DA VP A VP-RGVI, DA RGVI A SPV E AD ALTRI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE

10.1 Passaggio da VSG a VSG-RGVI e da VP a VP-RGVI

Il passaggio può essere richiesto non prima che siano trascorsi almeno sei mesi dalla prima certificazione.

Dovranno essere soddisfatti gli stessi requisiti applicabili alla prima certificazione indicati nei Regolamenti per i singoli Schemi di certificazione.

10.2. Requisiti specifici per la qualificazione dei Supervisor (SPV)

10.2.1 Requisiti minimi

Un Supervisore deve:

- essere un RGVI certificato da AICQ SICEV o essere già inserito nell'elenco dei Commissari di Esame in vigore
- avere almeno 8 anni di esperienza connessi con i Sistemi di Gestione (es: per la Qualità, per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza, ecc.); tali 8 anni possono essere stati maturati come dipendente di una Organizzazione oppure come Auditor o come Consulente.
- avere eseguito almeno il numero di audit definito nella seguente Tabella:

| SCHEMI PER SPV REQUISITI MINIMI | SPV per N° 1 Schema | | | | SPV per N° 2 Schemi | | | SPV per N° 3 Schemi | | | |
|---------------------------------------------|---------------------|-----|-------|------|---------------------------------|--------------|--------------|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | SGQ | SGA | SGS&S | SGSI | Totale per N° 2 Schemi | 1° Schema | 2° Schema | Totale per N° 3 Schemi | 1° Schema | 2° Schema | 3° Schema |
| N° Audit | 200 | 120 | 80 | 50 | 260 ⁽¹⁾ | 200 | 60 | 300 ⁽¹⁾ | 180 | 60 | 60 |
| N° Giorni di Audit | 500 | 360 | 240 | 100 | 650 ⁽¹⁾ | 500 | 150 | 750 ⁽¹⁾ | 450 | 150 | 150 |

Nota 1:

Il totale degli audit comprende quello per 2 o 3 Schemi di Certificazione di cui per il secondo ed il terzo, quelli con minor numero di audit, devono essere stati eseguiti gli audit e le giornate definiti nella Tabella.

In questo caso il SPV può essere utilizzato indifferentemente per monitoraggi nei 2 o nei 3 diversi Schemi.

Nota 2:

Eventuali deroghe, rispetto al numero di audit/giorni specificati, possono essere concesse dal Direttore di AICQ SICEV, previa eventuale consultazione con il Comitato di Certificazione (CC), in base a informazioni particolarmente positive ricavate dal modo di operare dei SPV durante le loro attività di audit di 3ª parte.

10.2.2 Iter di qualificazione come SPV

Al ricevimento della Domanda di Qualificazione come Supervisore AICQ SICEV provvede:

- all'annotazione della data di ricezione;
- alla verifica dei titoli e dei Requisiti minimi di paragrafo 10.2.1;
- alla segnalazione al Candidato Supervisore di eventuali carenze richiedendo l'invio della documentazione mancante;
- alla richiesta di autorizzazione al Candidato Supervisore per richiedere informazioni agli OdC e alle Organizzazioni per le quali il Candidato opera ed ha operato.

Se l'esito della valutazione della documentazione e delle eventuali verifiche presso i citati OdC e le citate Organizzazioni è positivo si procede con la comunicazione al Candidato Supervisore della Sua "qualificazione documentale". A seguito della "qualificazione documentale" si procede come di seguito specificato per concedere la "qualificazione operativa":

- a) AICQ SICEV fornisce al Candidato Supervisore la documentazione usata per eseguire i monitoraggi (es: procedure; check list) affinché il Candidato ne studi i contenuti;
- b) organizzazione e realizzazione di Seminari (eventualmente con modalità "in remoto") per la spiegazione dettagliata della modalità di utilizzo e di compilazione della documentazione di punto "a" sopra citato;
- c) colloquio (eventualmente con modalità "in remoto") eseguito da Supervisorì già qualificati operativamente da AICQ SICEV mirato a verificare la corretta conoscenza della documentazione che verrà usata per i monitoraggi dai SPV qualificati su base documentale;

- d) autorizzazione ad eseguire fino a tre monitoraggi i cui rapporti, prima di essere consegnati ai possibili utilizzatori (es.: OdC di Sistemi di Gestione che hanno richiesto ad AICQ SICEV l'esecuzione di monitoraggi dei loro Auditor; AICQ SICEV che utilizza tali rapporti ai fini della certificazione di Auditor / Team Leader) dovranno essere riesaminati dal Direttore o da un Referente di Schema ai fini di una loro modifica/approvazione;
- e) se l'esito del colloquio di punto "c" e della verifica dei rapporti di monitoraggio di punto "d" sono positivi AICQ SICEV qualifica come Supervisore Operativo il Candidato, che viene iscritto nell'apposito Registro.

Nota:

Un SPV può operare anche come Commissario di Esame a seguito della sua nomina da parte del Direttore AICQ SICEV.

10.3. Estensione ad altri Schemi di certificazione

I VSG o VSG RGV già certificati da AICQ SICEV per uno qualsiasi degli Schemi di Certificazione esistenti, possono richiedere l'iscrizione ad un altro qualsiasi degli Schemi esistenti se soddisfano i "Requisiti Minimi" del nuovo Schema, con le eventuali riduzioni previste nei singoli Regolamenti di Schema, e se sostengono e superano la sola prova orale del nuovo Schema.

L'iscrizione ad un altro Schema di Certificazione può essere ottenuta anche tramite una prova "pratica ridotta" (monitoraggio di 4 ore) come previsto al paragrafo 8.7.1 precedente senza la prova orale integrativa di paragrafo 8.7.2 (per l'iscrizione allo Schema Salute e Sicurezza ciò è realizzabile a determinate condizioni definibili, di volta in volta, nel rispetto del Regolamento RT 12 di ACCREDIA).

Per queste tipologie di Candidati, infatti, viene riconosciuta l'esistenza delle conoscenze necessarie al ruolo di Auditor. Nella prova orale e/o pratica la Commissione di Esame e/o i Supervisorini dovranno tuttavia valutare e confermare non solo la capacità di sostenere il ruolo di Auditor ma anche la consistenza delle conoscenze e delle esperienze lavorative per il nuovo Schema di Certificazione richiesto.

10.4. Trasferimento del Certificato da altro OdC di persone ad AICQ SICEV

Il trasferimento di un certificato rilasciato ad una persona fisica, può essere perfezionato a condizione che il certificato sia in stato di validità, ossia siano state svolte con esito positivo le verifiche di sorveglianza annuali e non sia scaduto.

Ai fini del trasferimento, la persona fisica certificata da altro OdC deve inviare ad AICQ SICEV la seguente documentazione:

- a) documentazione completa, come in caso di prima certificazione, incluso il Certificato in stato di validità dell'OdC uscente;
- b) evidenza dello svolgimento di corsi ed esami relativi ad aggiornamenti normativi che possono essere intervenuti nel periodo di mantenimento della Certificazione (per esempio su norme pertinenti allo Schema); l'eventuale mancanza di tale evidenza potrà essere colmata mediante appositi questionari di valutazione svolti direttamente da AICQ SICEV.
- c) una dichiarazione, secondo il DPR 445/2000, con la quale si attesti di non avere pendenze economiche con il precedente OdC e di non aver avuto reclami o contenziosi (o l'evidenza della loro gestione).

A seguito di esito positivo della verifica della completezza e della congruità della documentazione di cui sopra, AICQ SICEV emetterà un certificato riportando la data di "emissione corrente" quella in cui AICQ SICEV ha svolto la verifica ed emesso la delibera, con invariate la data di rilascio e di scadenza.

Con riferimento ai settori di competenza, verranno confermati quelli concessi dal precedente OdC e assegnati eventuali nuovi settori richiesti come da prescrizioni per il primo rilascio.

In caso di scadenza imminente (meno di un mese) verranno verificati, oltre ai requisiti di prima certificazione, anche quelli di rinnovo (ovvero che nel triennio si siano svolte le attività operative e di formazione richieste).

Quanto sopra ha validità se non diversamente previsto dai singoli Regolamenti di Schema.

11. SORVEGLIANZA, MANTENIMENTO, RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE ED ESTENSIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI.

11.1 Modalità di sorveglianza e mantenimento

Durante il periodo di validità della Certificazione, il suo mantenimento annuale è da ritenersi automaticamente confermato a seguito di:

- a) assenza di reclami da Committenti o da Organizzazioni valutate (vale la prassi del “silenzio – assenso”) o gestione positiva di eventuali reclami ricevuti da Committenti o da Organizzazioni valutate (fornire l’evidenza del reclamo e della sua positiva gestione; AICQ SICEV si riserva il diritto di contattare, dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, chi ha emesso il reclamo per verificarne la risoluzione);
- b) assenza di provvedimenti AICQ SICEV nei confronti dei VSG e dei VSG RGVI o dei VP e dei VP RGVI
- c) pagamento dell’importo annuale per l’iscrizione al Registro AICQ SICEV.

In qualsiasi momento, qualora i sopraccitati requisiti non vengano soddisfatti, la certificazione viene sospesa o revocata secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

11.2 Modalità di rinnovo

Entro 3 mesi dalla data di scadenza del Certificato (triennale), prorogabili fino a 6 mesi per motivi contingenti segnalati per iscritto ad AICQ SICEV, i Valutatori certificati ed iscritti nei Registri, in regola con quanto previsto per il mantenimento annuale, sono tenuti a:

- a) fornire auto-dichiarazione di assenza di reclami o l’evidenza della loro gestione positiva ricevuti dai Committenti o dalle Organizzazioni valutate negli ultimi tre anni;
- b) aggiornare il curriculum. Il documento deve essere firmato, datato e possibilmente corredato delle dichiarazioni di convalida di quanto dichiarato firmate dai datori di Lavoro o dai Clienti od utilizzando delle metodologie alternative quali lettere di incarico, contratti ecc.;
- c) fornire la fotocopia non autenticata degli attestati di frequenza a corsi/seminari di formazione e di aggiornamento su tematiche attinenti ai Sistemi di Gestione in generale e, preferibilmente, agli Schemi di Certificazione di interesse, frequentati negli ultimi tre anni (la docenza di corsi/seminari viene considerata almeno equivalente alla loro frequenza);
- d) fornire evidenza oggettiva dell’esperienza di audit o di verifiche di prodotto maturate negli ultimi tre anni. Tale evidenza deve essere documentata mediante un elenco firmato dal Committente o dalla copia della prima pagina dei rapporti di audit o tramite altra metodologia equivalente. Da tali documenti deve risultare:

- tipologia di audit (Interno di 1^a parte, Esterno di 2^a o 3^a parte; di prodotto e/o di Schema Specifico)
- normativa di base e/o cogente a fronte della quale è stato eseguito l'audit;
- Organizzazione valutata (denominazione, luogo e relativo settore merceologico) o Prodotto valutato;
- Committente
- ruolo nel gruppo di audit;
- data e durata dell'audit (preparazione, esecuzione e documentazione).

Nota 1:

Vengono considerate valide, ai fini del rinnovo della certificazione, le visite eseguite in accompagnamento come Auditor di ACCREDIA opportunamente documentate (per i Settori IAF 13, 21, 28, 33, 38 dello Schema Qualità tali visite devono essere integrate da almeno una attività di docenza o di lavoro nel triennio precedente in quanto considerati Settori "critici").

Nota 2:

Per i dati e/o documenti sopra riportati qualora sia impossibile, per motivi oggettivi, presentare quanto richiesto, possono essere fornite, in alternativa, autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000

Nota 3:

Può essere prevista una verifica di aggiornamento delle competenze dei Valutatori certificati (es.: tramite questionari proposti via web) limitatamente alle competenze che hanno subito significativi aggiornamenti per effetto di variazioni normative o equivalenti.

Tale verifica può essere eseguita in occasione del rinnovo della certificazione o in qualunque altro momento in funzione della entrata in vigore delle citate variazioni normative.

Affinché venga rinnovata la certificazione della competenza i VSG devono:

- a) non avere ricevuto negli ultimi tre anni, da parte di Committenti o da parte di Organizzazioni valutate, reclami che non siano stati adeguatamente gestiti;
- b) non avere dato luogo a più di un richiamo scritto da parte di AICQ SICEV per violazioni accertate del Codice di Deontologia professionale;
- c) non avere dato luogo a più di una sospensione della certificazione per violazioni accertate al Codice di Deontologia professionale e comunque per un periodo non superiore ai tre mesi.
- d) avere frequentato almeno 6 giornate di formazione ed aggiornamento su tematiche attinenti i Sistemi di Gestione in generale e, preferibilmente, gli Schemi di Certificazione di interesse; Le attività di docenza sono considerate equivalenti a quelle di partecipazione a Corsi/Seminari;
- e) avere effettuato nel triennio almeno 6* V.I., per un totale di almeno 12* giorni.

Affinché venga rinnovata la certificazione della competenza i VSG RGVI ed i SPV devono:

- a) non avere ricevuto negli ultimi tre anni, da parte di Committenti o da parte di Organizzazioni valutate, reclami che non siano stati adeguatamente gestiti;
- b) non avere dato luogo a più di un richiamo scritto da parte di AICQ SICEV per violazioni accertate del Codice di Deontologia professionale;
- c) non essere incorso nella sanzione di sospensione della certificazione per violazioni accertate al Codice di Deontologia professionale.

- d) avere frequentato almeno 6 giornate di formazione ed aggiornamento su tematiche attinenti ai Sistemi di Gestione in generale e, preferibilmente, agli Schemi di Certificazione di interesse; Le attività di docenza sono considerate equivalenti a quelle di partecipazione a Corsi/Seminari;
- e) avere effettuato nel triennio almeno 10* V.I. di cui almeno 5 svolgendo le funzioni di RGVI valutazione per un totale di almeno 20 giorni. Ai fini del calcolo dei giorni lavorativi, al numero dei giorni di ogni verifica ispettiva, trascorsi in campo, vengono aggiunti convenzionalmente 1,5 giorni per la preparazione e per la documentazione della V.I.

La documentazione deve essere caricata dall'iscritto direttamente sul Portale AICQ SICEV, accedendo allo stesso e selezionando la Certificazione oggetto del rinnovo. L'iter di upload dei documenti si conclude con l'invio e l'inoltro della documentazione al personale AICQ SICEV con il tasto apposito presente sul Portale.

Nota 4:

I SPV devono partecipare a riunioni (almeno una all'anno anche con modalità "in remoto") organizzata da AICQ SICEV per un loro aggiornamento normativo e allineamento operativo.

Nota 5:

Per i SPV vengono raccolti, tramite appositi questionari, i giudizi formulati dai Valutatori da loro esaminati su:

- *caratteristiche personali*
- *capacità di porre (eventuali) domande al termine del monitoraggio*
- *sostenibilità del ruolo SPV*

L'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti consente di:

- *richiedere ai SPV interessati eventuali azioni di miglioramento*
- *mantenerli o escluderli dagli appositi Registri.*

*Nota *: il tipo, il numero di V.I. e il numero di giorni di V.I. può essere inferiore per gli Schemi di Certificazione per cui il numero di Organizzazioni certificate in Italia è molto ridotto.*

Vedere i Regolamenti specifici dei singoli Schemi per determinare il numero di V.I. e il numero di giorni applicabile.

Sulla base degli esiti della analisi della documentazione fornita per il rinnovo della certificazione, che include anche la delibera da parte di una persona competente e indipendente, AICQ SICEV rilascia il nuovo Certificato e la nuova Dichiarazione.

Nel caso in cui il VSG o il VSG RGVI non soddisfi uno dei requisiti sopra riportati, verrà convocato da una persona responsabile AICQ SICEV per sostenere una prova orale o scritta finalizzata a verificare il mantenimento delle competenze. Tale prova sarà effettuata alla presenza di un unico Commissario di Esame, (o di un rappresentante AICQ SICEV in quanto la prova scritta potrà essere verificata/corretta successivamente da un Commissario di Esame o dal Referente di schema).

In funzione dell'esito della prova orale o scritta, il Certificato potrà essere rinnovato per il successivo triennio, sospeso o ritirato. In caso di sospensione, il VSG o VSG RGVI ha la possibilità di presentarsi a sostenere una prova orale in una sessione d'esame ordinaria, non prima di sei mesi e non oltre un anno dalla data della sospensione. Trascorso tale periodo, il certificato viene ritirato (vedere punto 12 successivo).

11.3 Mantenimento ed estensione delle competenze settoriali (Settori IAF/ AICQ SICEV)

11.3.1 Mantenimento

Il rinnovo triennale della certificazione viene confermato per i settori merceologici per i quali i VSG/VSG RGVl diano evidenza di avere mantenuto la competenza (almeno un audit o una consulenza o la partecipazione ad attività di lavoro o di formazione nel settore o quanto altro previsto nei singoli Regolamenti di Schema di Certificazione nel triennio precedente).

11.3.2 Estensione

Quando, attraverso attività di lavoro o attività di audit, venga conseguita competenza in nuovi settori merceologici, può venire richiesta l'estensione del riconoscimento della competenza settoriale. Dovranno in ogni caso risultare soddisfatti gli stessi requisiti applicabili alla prima certificazione (vedere i singoli Regolamenti di Schema).

Tale richiesta di estensione può essere presentata non prima che siano trascorsi sei mesi dalla prima certificazione.

12. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

12.1 Sospensione

Nei casi in cui sia esplicitamente previsto o su richiesta dei Valutatori Certificati, il Presidente del CdA dispone la sospensione della certificazione per un periodo massimo di 4 mesi.

Del provvedimento e delle relative motivazioni viene dato avviso ai Valutatori a mezzo e-mail o Raccomandata AR; a seconda dei casi può esserne data segnalazione anche al Presidente del CSI.

Ove applicabile, ne viene dato avviso anche ad ACCREDIA.

Il CSI, per il tramite del suo Presidente, su richiesta degli interessati, si pronuncia circa la legittimità di un provvedimento di sospensione della certificazione emesso da AICQ SICEV.

Il provvedimento di sospensione può essere applicato:

- per sanzionare violazioni del Codice di Deontologia professionale;
- nel caso in cui i Valutatori non abbiano presentato richiesta di rinnovo del certificato, scaduto da oltre 3 mesi prorogabili fino a 6 mesi per motivi contingenti segnalati per iscritto alla Direzione AICQ SICEV;
- nel caso in cui i Valutatori non abbiano corrisposto secondo le tempistiche comunicate da AICQ SICEV la quota di iscrizione;
- nel caso in cui i Valutatori abbiano presentato all'atto del rinnovo documentazione insufficiente, non integrata, nei 4 mesi successivi secondo quanto richiesto da AICQ SICEV (vedere precedente punto 11.2);
- nel caso in cui venga fornita ad AICQ SICEV (es.: da Organismi di Certificazione di SG; da ACCREDIA; altri) l'evidenza oggettiva che la "competenza" dei VSG/ VSG RGVl non è più adeguata per svolgere gli audit per gli Schemi / Settori IAF per cui sono certificati;
- nel caso in cui i Valutatori non sottoscrivano, entro 3 mesi da quando richiesto, i documenti contrattuali (Codice di Deontologico, ecc.);
- su richiesta dei Valutatori.

La sospensione comporta per i Valutatori:

- l'obbligo di sospendere l'impiego a qualsiasi titolo del marchio AICQ SICEV;
- l'obbligo di non qualificarsi come Valutatori certificati AICQ SICEV;
- l'obbligo di dare avviso della avvenuta sospensione ai propri Committenti (es: Organismi di Certificazione e/o di Accreditamento).

Nel caso di inadempienza a quanto sopra indicato è facoltà di AICQ SICEV decidere tra il raddoppio del periodo di sospensione, o la revoca del certificato; in ogni caso, l'informazione circa l'avvenuta sospensione/revoca sarà notificata ad ACCREDIA e resa evidente nel sito di AICQ SICEV.

12.2 Revoca

Il Presidente del CdA di AICQ SICEV, delibera circa la revoca della certificazione e la cancellazione dal Registro di interesse dei Valutatori coinvolti; dispone il ritiro della certificazione e la cancellazione dal Registro interessato anche su richiesta del CSI nel caso in cui siano stati violati i principi dell'imparzialità in un iter di certificazione.

Il provvedimento di revoca della certificazione e cancellazione può essere applicato:

- per sanzionare violazioni del Codice di Deontologia professionale;
- nel caso in cui i Valutatori non abbiano risposto ed inviato la documentazione di rinnovo richiesta, entro quattro mesi dall'avviso di sospensione;
- nel caso in cui i Valutatori non abbiano provveduto a saldare la quota di iscrizione entro quattro mesi dall'avviso di sospensione;
- nel caso in cui i Valutatori non abbiano risposto ed inviato la documentazione di integrazione per il rinnovo richiesta, entro quattro mesi dall'avviso di sospensione;
- su richiesta dei Valutatori; il provvedimento viene attuato entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta del Valutatore.

La revoca della certificazione e la cancellazione dal relativo Registro comportano per i Valutatori:

- l'obbligo di riconsegnare il certificato, il timbro e le tessere di identificazione ricevute da AICQ SICEV entro 30 giorni dalla data di revoca e cancellazione;
- l'obbligo di cessare l'impiego a qualsiasi titolo del marchio AICQ SICEV;
- l'obbligo di non qualificarsi come Valutatori certificati AICQ SICEV;
- l'obbligo di dare avviso della revoca e cancellazione ai propri Committenti (es: Organismi di Certificazione e/o di Accreditamento).

Nel caso di inadempienza a quanto sopra indicato è facoltà di AICQ SICEV tutelare i propri interessi nelle sedi competenti. I provvedimenti di revoca e cancellazione vengono comunicati ad ACCREDIA e pubblicati nel sito di AICQ SICEV, oltre che agli eventuali Committenti in contatto con AICQ SICEV (per i M.A.).

13. RECLAMI E RICORSI

I reclami e i ricorsi possono essere rivolti per iscritto a:

- Presidente del CdA di AICQ SICEV
- Presidente del CSI di AICQ SICEV
- Comitato di Appello

13.1 Reclami

I reclami vengono sempre esaminati dal Presidente del CdA di AICQ SICEV che può rispondere direttamente, mettendone a conoscenza il Presidente del CSI e il Comitato di Appello, o preparare la documentazione in modo che tale Comitato possa valutare la situazione. Il Comitato di Appello può, a suo giudizio, esprimere il suo parere o sottoporre il caso alle decisioni del CSI nel corso della prima riunione utile.

AICQ SICEV comunica alla Parte reclamante, l'avvenuta ricezione del reclamo, entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso, indicando i tempi entro i quali verrà fornita una risposta.

Decorso tale termine AICQ SICEV deve comunicare alla Parte reclamante le motivazioni del ritardo.

13.2 Ricorsi

I ricorsi contro l'operato degli Organi proponenti (Commissione d'Esame), di quelli che approvano (Personale AICQ SICEV), e che deliberano la certificazione (persona competente e indipendente), vengono proposti dalla parte lesa al CSI, per tramite del Presidente in carica, entro 60 giorni da quando è avvenuto il fatto.

Il CSI, sentite le parti ed acquisita l'eventuale documentazione, si pronuncia entro 60 giorni da quando il ricorso è stato presentato.

Il giudizio emesso dal CSI non è appellabile, se non di fronte ad ACCREDIA nel caso la parte lesa ritenga che siano stati violati i requisiti di accreditamento da parte di AICQ SICEV. Eventuali ricorsi nei confronti delle attività svolte dal CSI, a fronte di quanto previsto dallo Statuto AICQ SICEV e dal Manuale Qualità, possono essere rivolti per iscritto ad un Collegio Arbitrale composto da tre membri nominati secondo quanto previsto al paragrafo 14.5 seguente.

La gestione di un ricorso da parte di AICQ SICEV è gratuita.

14. CONCESSIONE ALL'UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI AICQ SICEV

Vedere il Regolamento per l'uso del Marchio figurativo AICQ SICEV.

15. ARBITRATO

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento al Codice civile.

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti interessate alla attuazione del presente documento saranno devolute, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza esclusiva di un Collegio Arbitrale composto da tre membri, nominati l'uno da una parte, l'altro dall'altra parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, d'intesa tra i due arbitri di parte.

Ove non fosse raggiunto l'accordo per la nomina del Presidente, questi verrà designato dal Presidente della Camera di Commercio di Milano.

Il Collegio arbitrale avrà sede in Milano, giudicherà in via irrituale ex bono et aequo senza formalità procedurali ed il suo lodo sarà inappellabile.